



Università degli Studi di Cagliari

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Direttore: prof. Cristiano Cicero

Prot. 194587 del 10.10.2018
DISPOSIZIONE DIRETTORIALE
N. 539 del 19.10.2018

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE N. 9/2018

Tipologia incarico: **CONTRATTI PER ATTIVITA' DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO PENALE PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI a.a. 2018/2019**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 537 del 21 dicembre 1999 "Regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle Scuole di Specializzazione per le professioni legali";
- VISTO** il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari;
- VISTA** la programmazione didattica per l'anno a.a. 2018/2019 della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali approvata dal Consiglio Direttivo in data 9 ottobre 2018;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 18 ottobre 2018;
- RILEVATA** la necessità di una procedura di valutazione comparativa per l'affidamento degli incarichi di docenza da attribuire a magistrati, avvocati, notai (art. 6 Decreto Ministeriale n. 537 del 21 dicembre 1999);
- VERIFICATA** la disponibilità di budget UA 00.13 Progetto DIDSCUSPEC 2004_TROISI A.15.01.03.06.01.01 - Formazione specialistica (mediche e non mediche) - parte esercizio

DISPONE

L'attivazione di una procedura selettiva per l'attuazione delle attività didattiche programmate per l'insegnamento di Diritto penale per l'anno accademico 2018/2019, I e II anno di corso

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso

Per l'anno accademico 2018/2019, le esigenze didattiche per la disciplina del "Diritto penale" presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali da soddisfare mediante stipula di contratti di diritto privato con magistrati, avvocati, notai (art. 6 del D.M. 21 dicembre 1999, n.



537 Regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle Scuole di Specializzazione per le professioni legali) sono le seguenti:

MODULI DI LEZIONE TEORICO-PRATICA:

DIRITTO PENALE 1 (n. 10 ORE);

DIRITTO PENALE 2 (N. 10 ORE)

DIRITTO PENALE 3 (N. 10 ORE)

ATTIVITA' PRATICO-ESERCITATIVA:

ESERCITAZIONI PENALE 1 (6 ORE)

ESERCITAZIONI PENALE 2 (6 ORE)

COMPITI E RELATIVE CORREZIONI:

COMPITI + CORREZIONI 1 (12 ORE)

COMPITI + CORREZIONI 2 (12 ORE)

In allegato al bando il programma didattico del I e II anno (Allegato A)

Art. 2 – Oggetto, durata e luogo di svolgimento della prestazione

I contratti avranno ad oggetto lo svolgimento di uno o due moduli sulla base del programma dell'insegnamento approvato dal Consiglio direttivo della Scuola, su proposta del Coordinatore della materia, da svolgersi, in base alle esigenze didattiche e alle indicazioni del Coordinatore, al primo anno oppure al secondo anno o infine ripartendo le ore tra i due anni.

L'attività didattica si svolgerà presso i locali della Ex Clinica Aresu in via San Giorgio, 12, Cagliari, o presso le Aule di Viale S. Ignazio e Via Nicolodi, della Facoltà di Scienze economiche, giuridiche, politiche, nel periodo compreso tra novembre 2018 e giugno 2019, nei giorni e nelle ore indicate dal Coordinatore della materia, nel rispetto delle esigenze didattiche e organizzative della Scuola e secondo il calendario delle attività didattiche definito dal Consiglio direttivo della Scuola.

Art. 3 – Compenso lordo

Il compenso lordo dipendente per ora di lezione è pari a € 60,00 (euro sessanta).

Art. 4 – Partecipazione alla selezione

Possono presentare domanda di partecipazione i soggetti indicati all'art. 6 del D.M. 21 dicembre 1999, n. 537, ovvero magistrati ordinari, amministrativi e contabili, anche cessati dall'ufficio o servizio da non più di 5 anni, notai ed avvocati iscritti ai relativi ordini professionali o che siano stati iscritti in precedenza.



Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Giurisprudenza, ovvero con il Rettore, Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Le domande di ammissione alla selezione, redatte secondo lo schema allegato (Allegato A), dovranno pervenire alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Giurisprudenza (Segreteria Amministrativa Viale S. Ignazio 17- 09123 CAGLIARI) o all'indirizzo PEC: protocollo@pec.unica.it, pena esclusione, entro le ore 13 del decimo giorno decorrente dal giorno successivo rispetto alla pubblicazione dell'avviso sul sito di UNICA (<http://www.unica.it>), alla sezione "Bandi concorso incarichi di insegnamento e tutoraggio". Nel plico dovrà essere riportata la dicitura: AVVISI PUBBLICI DI SELEZIONE SSPL A.A. 2018/2019 - PENALE

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) curriculum vitae datato e firmato;
- 2) dichiarazione sostitutiva contenente l'elenco delle eventuali pubblicazioni scientifiche e degli altri titoli utili per la selezione;
- 3) autocertificazione attestante l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi.

Il candidato dovrà indicare nella domanda di partecipazione il modulo o i moduli didattici per i quali si intende concorrere.

Art. 5 – Valutazione dei titoli

Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla legislazione vigente, alla selezione e valutazione comparativa delle domande dei candidati provvederà una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza.

Nella selezione e comparazione dei candidati la Commissione terrà conto di:

- Pubblicazioni scientifiche;
- Curriculum formativo e professionale dei candidati con specifico riferimento alla materia oggetto del bando;
- Professionalità ed esperienza acquisite e documentate nell'esercizio della propria attività, con particolare riguardo all'esperienza professionale nella materia oggetto del bando;
 - Possesso di altre specializzazioni o qualificazioni nella materia oggetto del bando;
- Pregressa partecipazione all'attività didattica svolta nell'ambito della S.S.P.L. dell'Università di Cagliari.

L'elenco degli idonei sarà pubblicato sulla pagina web dell'Ateneo di Cagliari all'indirizzo:
https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s14_ss2.page.

Il Dipartimento si riserva di affidare lo svolgimento di attività didattiche su singoli argomenti specialistici anche al di fuori della graduatoria degli idonei, a soggetti qualificati per il ruolo ricoperto o per le competenze possedute, in qualità di esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria.

Art. 6 - Obblighi e diritti degli incaricati.

I titolari dell'incarico sono tenuti:



- a) se dipendenti o titolari di contratti con amministrazioni o enti pubblici, a presentare, prima dell'inizio dell'attività didattica, l'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, secondo il regime di impiego proprio di ciascuno;
- b) a svolgere personalmente le attività didattiche, nel rispetto degli orari, delle modalità e della programmazione definita dal Direttivo della Scuola e concordati con il responsabile della materia e con il Direttore della Scuola, documentandole nei registri delle attività didattiche della Scuola;
- c) a rispettare le norme dello Statuto e del Codice etico dell'Università di Cagliari e ogni altra disposizioni regolamentare inerente allo svolgimento dell'incarico.

Le attività di insegnamento di cui al presente avviso non danno diritto all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 7 Contratto

Il rapporto di cui al presente contratto si sostanzia in un contratto di lavoro autonomo regolato dall'art. 2222 e seguenti del Codice Civile.

Qualora la prestazione oggetto dell'incarico sia svolta dal vincitore nell'esercizio della sua professione si applicherà il relativo regime fiscale e previdenziale.

Art. 8 Trattamento dei dati personali

L'Università degli Studi di Cagliari è titolare del trattamento dei dati personali ai sensi delle norme del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/2003, nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

Art. 9 Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile della procedura selettiva di cui al presente avviso è la dott.ssa Carla Congia (email dipgiur@unica.it – telefono 070/6753819).

Cagliari,

(F.to) Il Direttore del Dipartimento

Prof. Cristiano Cicero

ALLEGATO 1



PROGRAMMA DIDATTICO I ANNO

1. Principio di legalità - i principi costituzionali - le fonti del diritto penale – la riserva di legge – l’efficacia della legge penale nel tempo - i principi dell’art. 2 cod. pen. – *abolitio criminis* parziale e principi relativi – la successione mediata della norma penale - il diritto penale e le norme Cedu;
2. IL NESSO CAUSALE: PRINCIPI GENERALI, la materialità del reato; esame degli artt. 40 e 41 del codice penale; nesso causale nei reati commissivi e nei reati omissivi impropri; le sentenze FRANZESE (Cassazione, Sezioni Unite 2001) e COZZINI (Cass., Sez. IV, 2010).
3. Il principio di colpevolezza, principi generali - la sentenza della Corte Costituzionale n° 364 del 1988 e l’art. 5 cod. pen. – l’elemento psicologico del reato, generalità- il dolo, in particolare il dolo eventuale; i casi di responsabilità oggettiva, interpretazione costituzionalmente orientata;
4. la colpa, principi generali; i criteri di accertamento; colpa generica e colpa specifica; la colpa in senso soggettivo ed oggettivo; la colpa medica, con particolare riferimento all’art. 3 legge 189 del 2012 –
5. il concorso di persone del reato: disciplina codicistica, esame dell’art. 110, il contributo del singolo concorrente (l’agevolazione causale); il concorso morale e criteri di accertamento (differenze con il favoreggiamento e la connivenza); l’elemento psicologico nel reato concorsuale; il concorso anomalo, l’art. 116 cod. pen.
6. Il principio di offensività, principi generali e costituzionali – il tentativo – il reato impossibile
7. la recidiva, regime giuridico e questioni applicative; la disciplina codicistica e la riforma del 2005; esame delle varie ipotesi di recidiva ed effetti sul trattamento sanzionatorio.
8. Prescrizione;
9. Le sanzioni penali (sistema delle pene e delle misure di sicurezza);
10. Gli illeciti amministrativi;
11. Il reato continuato;
12. Le circostanze;
13. L’imputabilità;
14. La disapplicazione del provvedimento amministrativo nel diritto penale;
15. Cause di non punibilità;
16. Le immunità nel diritto penale;
17. Le scriminanti;
18. Concorso apparente tra norme;



19. Reati in contratto e reati in contratto.

20. i reati commessi all'estero.

PROGRAMMA DIDATTICO II ANNO

I delitti associativi, l'associazione per delinquere e l'associazione di stampo mafioso; il concorso esterno in associazione mafiosa, le sentenze CARNEVALE (Sezioni Unite 2001), MANNINO (Sezioni unite 2005), DELL'UTRI (Cass. 2012).

I reati contro la pubblica amministrazione – le figure soggettive (pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio ed esercente un servizio di pubblica necessità) – corruzione e concussione, la riforma del 2012, principi generali e rapporti tra vecchie e nuove disposizioni – peculato ed abuso d'ufficio.

I reati contro l'economia – principi generali, la responsabilità degli enti (dlgs 231/2001) – il delitto di riciclaggio, le norme di prevenzione del dlgs 231/2007 – il delitto di usura, profili civilistici e risvolti penali – la tutela penale dei finanziamenti pubblici (art. 640 bis, 316 bis e 316 ter cod. pen.).

I reati contro il patrimonio – principi generali – l'appropriazione indebita, l'infedeltà patrimoniale, la ricettazione (in particolare il problema del dolo eventuale); la causa di non punibilità dell'art. 649 cod. pen.- la truffa, figura generale e figure speciali, in particolare la truffa alla P.A., art. 640 comma 2, n. 1 cod. pen.; la confisca e le altre figure (confisca di prevenzione e confisca per equivalente);

I reati di falso: principi generali e questioni interpretative; i singoli reati di falsità documentale, con specifico riferimento al c.d. falso per induzione.

I reati a tutela della salute: i reati in materia di stupefacenti – il reato di doping-

Reati contro la persona: omicidio volontario; omicidio colposo; omicidio preterintenzionale; morte come conseguenza non voluta di altro reato; la diffamazione; il reato di stalking.

Il diritto penale di impresa: reati societari (analisi del D.Lgs. 61/2001); I reati in materia fallimentare; bancarotta fraudolenta e documentale; bancarotta da reato societario; il delitto di infedeltà patrimoniale ed il conflitto di interessi; la rilevanza della sentenza dichiarativa del fallimento nell'accertamento del reato (in particolare, il nesso causale); la responsabilità amministrativa da reato degli enti e delle persone giuridiche (D.Lgs. 231/2001), problematiche teoriche e questioni applicative; i reati tributari, rapporti tra norma tributaria e norma penale; evasione ed elusione, problemi in materia di tipicità della norma penale; esame delle fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 74/2000.

I reati in materia di sicurezza del lavoro: obblighi del datore di lavoro e inosservanza delle regole cautelari; la disciplina normativa, Decreto legislativo 81/2008, in particolare i criteri di attribuzione della responsabilità (posizione di garanzia, omissioni rilevanti, delega di funzioni); nesso causale ed accertamento nelle malattie professionali (la sentenza Cozzini- Cass. 2010) e negli infortuni mortali (la sentenza Thyssen); il problema dell'elemento psicologico (dolo eventuale o colpa cosciente), caso Thyssen e morti da amianto.

I reati edilizi; esame delle fattispecie; rapporti tra norme ed atti amministrativi e norma penale; il problema della disapplicazione dell'atto illegittimo; differenze tra permesso di costruire illegittimo e permesso inesistente; la lottizzazione abusiva; la confisca.

I reati informatici;

I reati in materia di immigrazione;

I reati contro la famiglia;

I reati contro la libertà sessuale;

Frode in commercio;



La tutela del segreto nel diritto penale;
I reati in materia di pedofilia e pedopornografia;
I reati ambientali;
Malattie professionali e diritto penale;
La tutela penale dei mercati finanziari;
I reati contro l'amministrazione della giustizia.